

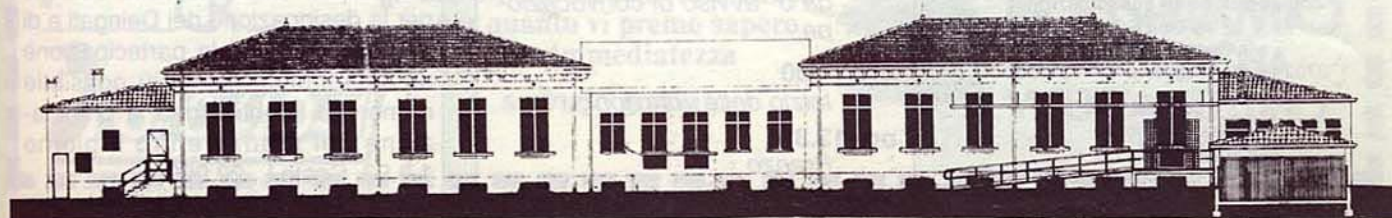


Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - tel. 8002546
Telefax 045/8011141 Gratis ai Soci



Una grandiosa opera sociale che si sta realizzando con la solidarietà degli Alpini

Le immagini mostrano la ristrutturazione di una ex scuola elementare in località Sabbion di Cologna Veneta. Terminati i lavori, l'edificio sarà adibito a Centro occupazionale diurno (C.E.O.D.) per lesionati cerebrali. L'opera sta per essere realizzata dalla Cooperativa di Solidarietà Sociale "Casa Nostra" grazie anche al contributo di cento milioni offerti dall'Associazione Nazionale Alpini, in occasione della 63^a Adunata Nazionale di Verona.



ELENCO DEI CANDIDATI approvato dalla Commissione Elettorale

alla nomina di Presidente Sezionale:

Bonamini Pierluigi	S. Giov. Lup.
Dusi Lorenzo	Vr Centro

alla carica di Consiglieri Sezionali:

Avanzini Aristide	Calmasino
Baù Mario	S. Stef. Zim.
Benamati Giuseppe	Malcesine
Biondani Gianni Leone	Montorio
Bonamini Pierluigi	S. Giov. Lup.
Bonetti Ferdinando	Chievo
Bresaola Giulio	Villafranca
Chiappini Gino	Montef. d'Alp.
Cirafici Enrico	Vr Centro
Corazza Paolo	Lubiana
De Carli Silvio	Colà
De Togni Umbertino	Terrazzo
Erbifori Angelo	Bardolino
Fraccaroli Edio	S. Giov. Lup.
Girelli Giovanni	Cadidavid
Governo Augusto	Vr Centro
Gozzi Angelo	Isola d/Scala
Ligozzi Giancarlo	Croce Bianca
Lucchese Sergio	Arbizzano
Maraia Gianfranco	Villafranca
Maraia Sergio	Vr Centro
Masnovi Pietro	Soave

Nenz Paolo	Vr Centro
Ottaviani Giorgio	Vr Centro
Perin Alessandro	B.go Venezia
Pesarin Dorian	Minerbe
Pierantoni Mario	Avesa
Polverigiani Benigno	Avesa
Puccioni Guglielmo	Q. S. Zeno
Sabaini Giancarlo	Cavaion
Visentini Adriano	Nogarole Roc.
Zancanella Guerrino	Albaredo d'A.
Zanotti Giuseppe	Bussolengo
Zecchinelli Sergio	Q. S. Zeno

alla nomina di Revisori dei Conti:

Bazzoni Luciano	Vr Centro
Biondani Osvaldo	B.go Roma
Erbifori Angelo	Bardolino
Gattiboni Giovanni	Valdona
Martini Enrico	Vr Centro
Vassanelli Francesco	Bussolengo

alla Giunta di Scrutinio:

Baù Mario	S. Stef. Zim.
Erbifori Angelo	Bardolino
Governo Augusto	Vr Centro
Piasenti Alberto	Vr Centro
Puccioni Guglielmo	Q. S. Zeno

L'Assemblea dei Delegati è convocata per **domenica 7 marzo 1993**. Saranno inviate a tutti i Capi Gruppo le lettere di convocazione con allegato le schede per i Delegati nominati dai rispettivi Gruppi.

L'Assemblea sarà tenuta, in prima convocazione, alle ore 8 ed in seconda (definitiva) alle ore 9, presso il Centro "Mons. Carraro", Lungadige Attiraglio (Saval).

A ciascun Gruppo spetta far partecipare all'Assemblea Sezionale un Delegato ogni 25 soci o frazione superiore a 10 soci. Ai Gruppi minori spetta comunque un Delegato.

Ogni Delegato ha diritto ad un voto. Ciascun Delegato può rappresentare, al massimo, altri due Delegati che gli abbiano rilasciato delega scritta, per cui ogni Delegato partecipante all'Assemblea potrà rappresentare al massimo 75 soci.

Il Capo Gruppo occupa di diritto il primo dei posti di Delegato spettanti al Gruppo. E' gradito l'intervento anche dei Soci non delegati, ma essi non avranno diritto di voto.

L'Ordine del giorno è il seguente:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
2. Nomina dei componenti il seggio elettorale;
3. Lettura del verbale della seduta precedente;
4. Relazione morale e finanziaria del Presidente sezionale;
5. Relazione del Revisore dei Conti;
6. Relazioni dei Presidenti: Cori, Manifestazioni, Patrimonio, Protezione Civile, Sport;
7. Proposta per l'inserimento nel regolamento sezionale delle Zone;
8. Elezione del Presidente della Sezione; di 18 Consiglieri sezionali; di 5 Revisori dei conti; di 5 Membri la Giunta di scrutinio e di 42 Delegati all'Assemblea Nazionale.
9. Adunata Nazionale di Bari nei giorni 15-16 maggio 1993

Si raccomanda ai Capi Gruppo di ottemperare puntualmente alle disposizioni diramate dalla Sezione per la designazione dei Delegati e di fare in modo che la partecipazione all'Assemblea sia il più possibile numerosa. Obbligatoria la prenotazione del pranzo entro il giorno 1.3.93. Costo L. 20.000.



Direttore Responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione
Presidente: Ferdinando Bonetti
Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini
Coordinatore Editoriale: Luigi Speri
Pubblicità: Giancarlo Rossato, Tel. 8980132

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento Annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

composizione ed impaginazione:
ProMedia s.d.f.
via Casa Zamboni, 42
37020 Arbizzano (VR) - tel. 7514750

stampa:
Grafiche Fiorini
via Altichiero, 11
37131 Verona - tel. 525609

Programma dell'Assemblea dei delegati:

7 marzo 1993
Centro Mons. Carraro
(Saval)

ore 8.00

*Deposizione di una corona
d'alloro alla targa del 6°
Alpini (piazza Bra);*

ore 8.30

*S. Messa presso la Cap-
pella del Centro Mons. Car-
raro (Saval);*

ore 9.15

*Inizio dell'Assemblea come
da 3° avviso di convocazio-
ne;*

ore 11.00

Inizio delle votazioni;

ore 13.30

Pranzo

Grazie alla generosità dell'ANA

Abbiamo costruito la "Casa Nostra"

Ero un po' frastornato, ma tanto felice, il pomeriggio del 12 maggio 1990: nella sala degli Arazzi del Municipio di Verona, in qualità di Presidente della Cooperativa di solidarietà sociale "Casa Nostra" di Zimella ho ricevuto dalle mani del Presidente Nazionale Leonardo Caprioli una busta bianca che conteneva ... un assegno di cento milioni!

Attorno a me, i miei più stretti collaboratori, Tiziano, Maria e Giancarlo, non vedevano l'ora, come me, che la cerimonia terminasse per vederlo, questo assegno, toccarlo, perché ancora quasi non ci credevamo. Esso rappresentava per noi il coronamento di un sogno, l'inizio di un'era nuova per la nostra attività.

Com'è noto, l'ANA è solita lasciare, nella città o provincia in cui si svolge l'Adunata Nazionale, un concreto segno di solidarietà nei confronti di enti e istituzioni che operano nel settore sociale. Nel 1990, cento milioni sono stati appunto assegnati alla cooperativa di Zimella. Il Presidente Caprioli, accompagnato dal compianto col. Tardiani, dal Presidente Sezionale Dusi e dal Vice Presidente Nazionale Bonetti, aveva visitato la struttura nei giorni precedenti, esprimendo il suo compiacimento per la bella iniziativa.

La cooperativa "Casa Nostra", sorta nel 1983, ha lo scopo di recuperare e di inserire nel mondo del lavoro soggetti con handicap soprattutto di natura psichiatrica. Autorizzata al funzionamento dalla Regione Veneto, essa si configura come un C.E.O.D. (centro educativo occupazionale diur-

no), in cui cioè si svolgono attività educative (relative alla affermazione della persona, in un clima di socializzazione) e attività occupazionali (considerando il lavoro come ergoterapia, cioè come strumento per superare la condizione di handicap). Grazie alla fiducia di alcune primarie industrie del comprensorio, svolgiamo soprattutto attività di assemblaggio di materiale elettrico e di componenti per caldaie, secondo un criterio organizzativo che si adatta alle capacità di ciascuno e tende a dare ad ognuno la possibilità di esprimere se stesso e di compiere l'importante esperienza del successo nella vita. Il tutto in un contesto educativo, in cui ognuno viene valorizzato per quello che è come persona, con la creazione di un autentico clima di comunità, sostenuto dallo spirito di solidarietà.

Non più quindi, come spesso avveniva in passato, atteggiamenti di puro assistenzialismo, ma coinvolgimento delle potenzialità, piccole o grandi che siano, del portatore di handicap, per un processo di crescita il più possibile autonomo e gratificante. Questa formula "vincente" ha permesso alla cooperativa di compiere, negli anni ottanta, un grande sviluppo.

Nel 1990 avevamo trenta ragazzi, seguiti da quindici operatori (educatori professionali-animatori e addetti all'assistenza). Ormai, la sede di Zimella, messa a disposizione dalla parrocchia, non bastava più e le esigenze del territorio erano ancora tante. Avevamo messo gli occhi sulla ex-scuola elementare di Sabbion di Cologna Veneta, posta in vendita dal Comune. Ma come affrontare la spesa

per l'acquisto e la radicale ristrutturazione dell'immobile?

La Provvidenza ci è venuta incontro, con le vesti dell'ANA. I cento milioni ci hanno dato il coraggio di iniziare la grande avventura: sono serviti per coprire in gran parte le spese dell'acquisto, ma soprattutto per mettere in moto una catena di solidarietà e di volontariato che ha dato i suoi frutti.

Oggi, i lavori di ristrutturazione sono quasi ultimati, tra qualche mese ci trasferiremo nella nuova sede, bella e funzionale. L'impegno finanziario è più che decuplicato rispetto allo stanziamento iniziale, ma noi non ci perdiamo d'animo, convinti della bontà degli ideali per i quali lavoriamo. Anzi, ne abbiamo pensata un'altra delle nostre: nella sede che sarà lasciata libera a Zimella, abbiamo intenzione di creare un laboratorio protetto per minori in situazioni di difficoltà familiare.

Tutti sappiamo quanto sia difficile trovare lavoro per i ragazzi cosiddetti "difficili" che, dopo la scuola media o dopo insuccessi frustranti nei primi anni della scuola superiore, spesso sono letteralmente su una strada, specie se alle spalle hanno famiglie divise o sfasciate. E tutti sappiamo quanto questa situazione sia il pascolo preferito di ogni forma di emarginazione, di devianza e di tossicodipendenze. Noi offriamo un lavoro retribuito fino al compimento del diciottesimo anno di età, con l'impegno di cercare un graduale inserimento nel normale circuito del lavoro. Solo così si può fare effettivamente e concretamente attività di prevenzione nei confronti del disagio giovanile, senza dovere, poi, quando spesso è troppo tardi, intervenire in difficili e costose azioni di recupero.

L'idea ci affascina e non ci spaventa. Troveremo certo chi, come l'ANA nel 1990, ci darà una mano. Così la "Casa Nostra" continuerà a svilupparsi e sarà anche, in un certo senso, la "casa degli Alpini" e di tutti gli uomini di buona volontà.

Mario Baiù

INFORMAZIONI
CR

167841041

filo diretto da casa alla banca
per quanto vi preme sapere
con immediatezza
servizio gratuito



**CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA BELLUNO
E ANCONA**

A Verona ... qualche cappello alpino in più

Lo hanno indossato per la prima volta gli artiglieri del 9° Reggimento Artiglieria Pesante Campale "Rovigo", una unità che è entrata a far parte delle Truppe Alpine quale supporto del 4° Corpo d'Armata Alpino. Il reparto, come Gruppo, era presente nella Caserma Passalacqua già da qualche anno, ma di recente si è trovato coinvolto in una serie di trasformazioni. Infatti il 31 luglio è entrato a far parte del 4° C.A.A., il 9 settembre da Gruppo è passato Reggimento e da pesante a pesante campale con l'acquisizione di altro materiale di artiglieria.

Finalmente il grande giorno: 4 dicembre, festa dell'Artiglieria e della Patrona S. Barbara, in cui gli Artiglieri

hanno deposto il basco nero e indossato cappello alpino e mostrine dell'artiglieria da montagna. Un apparato eccezionale, grande festa alla "Passalacqua" con la presenza delle più alte autorità cittadine, dell'on. Savio, Presidente della Commissione Difesa alla Camera, del gen. C.A. Federici, Com. il 4° C.A.A., del Vice gen. Laro, del Com. l'Artiglieria del 4° C.A.A. gen. Burzacca, dei rappresentanti dei Comandi e Reparti Militari della città, di alti ufficiali, del Vice Presidente dell'A.N.A. Comm. Busnardo, in rappresentanza del Presidente Caprioli e del Consiglio Direttivo Nazionale.

La cerimonia è stata delle più emozionanti, al di là delle consegne del cappello, c'era tutta la tradizione alpina che tornava a rivivere in una città tutta alpina come Verona che aveva dato i natali al 6° Reggimento Alpini "Più salgo più valgo", la cui memoria è consacrata nella prestigiosa targa, posta sulle mura viscontee, le cui parole dettate dall'alpino Sandro Baganzani sono il peana dell'amore di Verona per i suoi alpini "Alle aquile del 6° Alpini che le penne insanguinarono su tutte le cime a prova di ferro, tormenta, valanga, per il più libero volo". Gli artiglieri Alpini sono alla "Passalacqua" e ci sarà pur sempre qualcuno che uscirà in divisa, orgoglioso del nuovo cappello, e passeggiando per le vie incontrerà gli sguardi incuriositi di taluni, ma di compiacimento per tanti cittadini che hanno conosciuto e stimato gli Alpini in anni trascorsi, o che hanno avuto essi stessi l'onore di appartenere al Corpo delle penne nere. Dicevamo giornata davvero importante per la città, di grandissimo significato.

Tutto era stato predisposto nel migliore dei modi; organizzazione, efficienza, entusiasmo sono stati di un coinvolgimento generale. Il Comandante del Reggimento, col. Tommaso Mancini, era raggiante, non riusciva a

nascondere la fiera di un momento tanto importante per il suo reparto. Soddisfazione in tutti, dal gen. C.A. Federici, agli esponenti dell'ANA, alla popolazione, ai parenti dei giovani, presenti in buon numero, agli Alpini con i loro vessilli e gagliardetti, alle altre Associazioni con bandiere e stendardi. Un 4 dicembre da iscriverne a lettere cubitali nel gran libro della storia di Verona, di squisito significato civile e militare. E' doveroso qualche cenno di cronaca: la S. Messa celebrata dal Cappellano Militare Capo, padre Gino De Beni, e la sua omelia profonda. Le vibranti parole del gen. Federici ed il saluto dell'ANA da parte del Vice Presidente Nazionale Busnardo sono state l'introduzione ad un evento eccezionale, nonché messaggio di saluto e di benvenuto per gli artiglieri diventati alpini a tutti gli effetti.

Lo schieramento delle batterie, con alle spalle i nuovi pezzi FH70, con gli zaini a terra, il saluto alla bandiera di guerra del 9° Reggimento, le note della fanfara della "Tridentina", sono stati momenti in cui il nostro animo sentiva all'interno l'efficacia di sentimenti profondi. Il momento culminante: la consegna del cappello alpino: 8 belle ragazze in costume medioevale, in rappresentanza dei quartieri della città, portavano ciascuna un cappello su di un cuscino rosso, che sono stati consegnati al Comandante del Reggimento col. Mancini, ad Ufficiali, Sottoufficiali, Graduati e Artiglieri ed al gen. Botto (da poco in ausiliaria che nei gradi di Ufficiale inferiore aveva militato nelle truppe da montagna) a cura del gen. Federici, del gen. Burzacca, dei gen. C.A. Andreis, Donati e Gallarotti (già Comandanti del 4° C.A.A.), del gen. Gandolfi, del Vice Pres. Naz. Busnardo e del Pres. Sezionale. Pure l'on. Savio ha partecipato alla consegna.

Il basco è stato dismesso; i giovani con il loro cappello alpino sono apparsi tesi al massimo, emozionati e pieni di una gioia interiore.

Gioisci, o città di Verona, di questo ritorno, saluta i tuoi Alpini con il pensiero ai tanti che, ossequenti al dovere civico verso la Patria, sacrificarono la loro vita e sparsero tanto sangue generoso sui nostri monti ed in terre tanto lontane. A Verona continua ora la storia degli Alpini.

Lorenzo Dusi

F.LLI **BOGNOLI**

C. & R. s.n.c.

- MACCHINE AGRICOLE
- HOBBISTICA
- GIARDINAGGIO

Concessionario:

GOLDONI

MOTOCOLTIVATORI
MOTOFALCIATRICI
TRATTORI

AGRO
MICRON

ATOMIZZATORI
NEBULIZZATORI

Via Stazione, 67
CASTELNUOVO D/G - VR
Tel. 045/7570132

Natale con gli Alpini in Valpolicella

I Gruppi Alpini della Valpolicella, per le festività Natalizie (1992), hanno voluto intraprendere una meravigliosa iniziativa che poi porteranno avanti negli anni futuri, dedicando alle varie comunità della zona, una giornata augurale all'insegna della solidarietà e della fraternità.

La prima comunità ad essere coinvolta è stata quella di Pescantina. La scelta non è stata fatta per estrazione o cose del genere, ma perché Pescantina sarà la località che ospiterà nella primavera 1993 l'undicesimo Raduno degli Alpini della Valpolicella. Così sarà per il futuro nelle comunità che via via ospiteranno i vari raduni.

E sabato 19 dicembre 1992, i 20 Gruppi che compongono la Zona, guidati dall'instancabile Capo Zona Sergio Lucchese hanno svolto un intenso programma esprimendo nelle varie fasi quell'"Atto di Fede" associativo che si identifica nella solidarietà e nell'amore.

I primi ad esserne beneficiati sono stati gli anziani ospiti della Casa di Riposo. Gli Alpini in quel pomeriggio, portando doni e tanta allegria, coadiuvati dal Coro "El Pastel" di Cavalo, hanno dato l'opportunità agli ospiti di trascorrere qualche ora diversa da tante altre, sganciandosi dalla monotonia di tutti i giorni. Hanno fatto capire a queste persone anziane che non sono abbandonate, ma che invece sono ancora amate, rispettate e soprattutto non dimenticate.

Nel tardo pomeriggio il programma

prevedeva un concerto di campane, durante il quale alcune compagini di "campanari" si sono cimentate in una bellissima rassegna di esibizioni campanarie risvegliando negli animi di coloro che ascoltavano quei sentimenti, che purtroppo la vita moderna ha assorbito se non spento. In ognuno di noi mentre si ascoltava lo svilupparsi

dannosi temporali, alluvioni ecc.

Su alcuni visi ho visto spuntare qualche lacrima, fatta sgorgare dai ricordi forse non del tutto perduti e nei loro cuori o a fior di labbra, magari sommessamente, dicevano: "grazie Alpini".

Il momento più importante della manifestazione si è avuto durante la serata perché si è celebrata la S. Messa e subito dopo si è svolto il Concerto di Natale tenuto da 4 Cori e precisamente: il Coro "Monti Lessini" di Pescantina, il Coro "El Pastel" di Cavalo, il Coro "La Sengia" di Grezzana ed infine il Coro "Tre Torri" di Tregnago, modestamente presentati dal sottoscritto Vice Pres. Sezionale di Verona.



I quattro cori cantano insieme "Signore delle cime"

dell'inconsueto concerto ritornavano alla mente i ricordi di un tempo quando erano le campane a dare tutti quei segnali di cui una comunità aveva bisogno. Con le campane si evidenziavano momenti di festa, di gioia, di dolore ed anche purtroppo momenti di avvenimenti nefasti come calamità,

Ambedue le fasi si sono svolte nella bellissima Chiesa di S. Lorenzo, gentilmente concessa dal parroco.

Il tempio neoclassico costruito nell'anno 1753 e completato negli anni successivi, si presenta con una sola navata e sei cappelline poste tre sul lato destro e tre sul lato sinistro,



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

- mutui casa
- credito arredo casa
- credito auto

- servizio conti correnti per:**
- accredito dello stipendio
 - accredito della pensione

con pilastri che sporgono dalle pareti muniti di basi e capitelli. Un ampio cornicione con relative decorazioni architettoniche, stacca un soffitto a volta estesa sostenuto da archi a tutto sesto. La Chiesa è dotata di un ampio ed elegante presbiterio elevato di 4 gradini da cui si stacca un'armoniosa abside sormontata da una snella cupola. Entrando nel tempio, il visitatore non sa se ammirare l'ampiezza capace di circa 5.000 persone, o la robusta eleganza del colonnato sormontato da fini capitelli su cui poggia il cornicione con meravigliosi ornamenti, oppure la ricchezza e la varietà dei marmi che compongono gli altari, comunque si può ammirare una riposante e fine armonia dell'insieme.

In questo meraviglioso scenario si è svolta la conclusione della giornata. Durante la S. Messa, celebrata dal parroco alla presenza di numerosi Alpini e familiari si sono potuti vivere alcuni momenti molto significativi, come all'offertorio quando ognuno dei 20 Gruppi ha donato al celebrante un cesto ricolmo dei prodotti della loro generosa terra. Ben figuravano quei 20 cesti che riempivano la base dell'altare, così finemente confezionati: era un bel colpo d'occhio. Oppure come quando l'art. alpino Roberto Rossin di radio Montebaldo ha letto con la sua calda e suadente voce la "preghiera dell'Alpino". Al termine della cerimonia religiosa mentre salivo i 4 gradini del presbiterio per mettermi alla postazione microfonica per espletare il mio incarico di presentatore ed animatore della serata, sono rimasto a bocca aperta, stupito nell'aver visto la vastissima chiesa gremita in ogni ordine di posto. Segno evidente che la comunità di Pescantina ha accettato l'invito degli Alpini e con il loro Sindaco in testa hanno gremito la loro bellissima chiesa, sicuri di trascorrere una meravigliosa serata.



La consegna dell'atomizzatore

I 4 Cori, alternandosi, hanno dato vita ad una simpatica serata perché queste compagini canore quasi a suggerimento dell'opera di ricerca che da anni stanno portando avanti con successo nel proprio territorio, recuperano melodie dal vasto patrimonio del canto popolare, ancor oggi sufficientemente fertile. Inoltre i cori provvedono alla conservazione e alla divulgazione dei canti degli Alpini. Canti che sono parte integrante del patrimonio del canto popolare italiano, e che fanno degli Alpini il corpo col più ricco repertorio canoro. Queste melodie sono in massima parte ancora vive, tramandate per generazioni nelle baite, nelle valli, durante il servizio militare, e sempre vengono intonate ad ogni nostra adunata o raduno.

La schietta popolarità di questi canti nati in massima parte spontaneamente nelle nostre vallate o dalla gente di montagna, anche dalla frequente rielaborazione di antiche melodie popolari, riesce a sedurre il mondo intero. Le armoniose cante, qualcuna di esse in tema natalizio, hanno sicuramente attirato le simpatie del numeroso pubblico che, imperterrita, ma divertito e commosso, ha resistito per ben 3 ore senza abbandonare il proprio posto, quindi un grazie al Maestro Dante Savoia che con il suo Coro "Monti Lessini" di Pescantina ha avuto il compito di aprire la serata, un grazie al maestro Paolo Martini che con il Coro "El Pastel" di Cavalo ha garantito un ottimo proseguo, coadiuvato dal Maestro Paolo Dal Dosso che con il Coro "La Sengia" di Grezzana ha portato avanti la parte centrale del

concerto, un grazie al Maestro Leonello Dal Molin che con il Coro "Tre Torri" di Tregnago ha curato la parte finale. Alla fine i quattro Cori insieme diretti dal Maestro Dante Savoia hanno eseguito "Signore delle Cime" anche per rendere omaggio al suo compositore Bepi De Marzi.

Detta canta è stata seguita in piedi ed in religioso silenzio dal numerosissimo pubblico. In chiusura della serata il Sindaco di Pescantina anche a nome dell'Amministrazione Comunale ha voluto distribuire alcuni omaggi in ricordo della meravigliosa giornata alle autorità presenti e a quanti hanno contribuito alla cerimonia. Anche gli Alpini della Valpolicella hanno distribuito attestati ai Cori, alle Autorità, ai campanari e a quanti altri hanno contribuito alla riuscita della Giornata Augurale. In un generoso gesto di solidarietà hanno chiuso la manifestazione donando alla squadra di Protezione Civile della Zona Valpolicella un atomizzatore, strumento molto utile per interventi nel campo degli incendi boschivi e nelle opere di disinfezione o disinfestazione.

Tutto ciò per significare che tutte le espressioni degli Alpini hanno sicuramente un profondo senso sociale, umanitario e soprattutto di grande solidarietà. Gli auguri con cioccolato caldo, vin brulé, panettoni e pandori distribuiti a tutti i presenti nella sala delle opere parrocchiali, sono stati formulati dagli Alpini a quanti hanno voluto accumunarsi a loro nella prima Giornata Augurale.

Ferdinando Bonetti

LO SEDIO

ARREDAMENTI componibili e su misura
SEDIE - TAVOLI PER INTERNI E GIARDINO

ESPOSIZIONE PERMANENTE

37033 MONTORIO (VERONA)
Via della Segheria, 3 - Tel. 045/557434

Nuova sede sezionale

Un altro passo



Con il nuovo anno l'impegno per la ristrutturazione della nuova sede sezionale ha registrato ulteriori progressi.

Chi si trovasse infatti a risalire via del Pontiere, prima di passare sotto l'ampio arco aperto nelle mura viscontee può constatare che la nuova sede è stata liberata da tutte le strutture protettive che, fino ad ora, la ingabbiavano occultandone la sobria eleganza.

Terminate, come più volte riferito, le grosse opere di restauro strutturale e conservativo, sabato 9 gennaio sono iniziati i lavori relativi agli impianti tecnologici e di rifinitura interna con l'utilizzo del nostro volontariato.

Quello che poco tempo fa era ... "un sogno" sta assumendo i caratteri della realtà.

Pa. Co.

La meta è ormai vicina. Dopo un accurato sopralluogo della commissione preposta ai lavori, con i responsabili della Sezione, i capi cantiere, i tecnici calcolatori degli impianti tecnologici e l'esecutore della prima parte dei lavori cav. Francesco Lavelli che, comprendendo le nostre necessità ha voluto metterci a disposizione parecchia attrezzatura, siamo passati alla fase conclusiva dei lavori.

Esprimiamo un vivo ringraziamento alle persone e ai gruppi che hanno risposto con tanta sollecitudine all'invito della Sezione, in particolare Bussolengo (impianto elettrico), B.go Roma (impianti idrico-sanitari e di riscaldamento), Zona Bassa veronese (due caldaie), Zona val d'Alpone (una caldaia), Legnago (alcuni termoconvettori), Valpolicella (apparecchi sanitari), Lubiara (tutto il rivestimento in marmo rosso Verona, finemente lavorato, per le scale), Zona Valpantena-Lessinina (parte del marmo occorrente per la pavimentazione), S. Lucia Q.re Ind. (ringhiera delle scale e inferriate varie), Q.re I° Maggio (posa del pavimento alla veneziana), Stallavena (materiale per il pavimento), Villafranca (un piano di intonaci), Affi e Cavaion (tramezze e la rimanenza degli intonaci), Renato Brunelli,



Capogruppo di S. Rocco di Piegara (tutta la sabbia occorrente). Ma nonostante i molti gesti di generosità siamo ancora carenti di manodopera volontaria. **Invitiamo ancora a dare sollecitamente adesioni, in modo da predisporre adeguati programmi di intervento.** E' un'occasione per dimostrare concretamente l'attaccamento ai valori associativi.

Siamo in dirittura d'arrivo. Con l'aiuto di tutti nel giro di pochi mesi la sede sarà inaugurata.

Ferdinando Bonetti

OLIBONI

Cappelli - Zaini - Piccozze
Scarponi - Giacche a vento
Materiale militare per Alpini
e Protezione Civile

Via Spagna, 12/16
Telefono 045/8006715
S. Zeno - VERONA

7	marzo	Assemblea Delegati
4	aprile	Adunata zona Verona 2 c/o Quartiere 1° Maggio
2	maggio	10° Anniversario Protezione Civile
15/16	maggio	Adunata Nazionale a Bari
23	maggio	Adunata zona Valpolicella a Pescantina
30	maggio	Adunata zona Baldo-Alto Lago a S. Zeno di Montagna
6	giugno	Adunata zona Isolana a Nogara II° Giornata Nazionale di Protezione Civile
13	giugno	Adunata Provinciale a Lavagno
20	giugno	Adunata zona Lessinia a S. Anna d'Alfaedo
4	luglio	Pellegrinaggio Sezionale a Costabella
11	luglio	Pellegrinaggio Nazionale all'Ortigara
18	luglio	Pellegrinaggio Sezionale a Passo Fittanze
29	agosto	Adunata zona Val d'Alpone a Brognoligo, 10° Anniversario costituzione Gruppo e inaugurazione nuova sede
5	settembre	Pellegrinaggio Sezionale a Rifugio Scalorbi
12	settembre	Adunata Provinciale a Minerbe
19	settembre	Adunata Zona Basso Lago a Colà
2	ottobre	II° Rassegna Sezionale dei Cori Alpini
17	ottobre	121° anniversario Fondazione Truppe Alpine a Cavallo
21	novembre	Assemblea Capigruppo

AVVERTENZE

Manifestazioni Provinciali e di Zona:

Le richieste preventive con le motivazioni, devono pervenire alla Sede Sezionale Commissione Manifestazioni entro luglio di ogni anno per essere approvate dal Consiglio Sezionale ed inviate alla Sede Nazionale per la pubblicazione sull'agenda.

Le manifestazioni dovranno essere approvate dalla zona:

Le richieste pervenute dopo tale periodo verranno prese in considerazione esclusivamente se sarà disponibile la giornata richiesta.

Manifestazioni di Gruppo:

Il programma delle manifestazioni dovrà essere inviato alla Sezione con almeno 60 giorni di anticipo per poter programmare la partecipazione del rappresentante sezionale.

Tesseramenti e feste sociali:

Per permettere l'opportuna presenza del rappresentante sezionale, le feste del tesseramento dovranno essere comunicate alla Sezione con un congruo anticipo.

MANIFESTAZIONI • CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

Data	Disciplina	Luogo	Denominazione	Organizzazione
febbraio	Tamburello	Marano	Torneo Sezionale	Marano
7 marzo	Fondo	Conca dei Parpari	Campionato Sezionale	Roveré V.se
14 marzo	Slalom	da definire	19° Campionato Sezionale Trofeo Nikolajewka	Soave
14 marzo	Pesca	Cava Queta	Trofeo di Pesca	B.go Nuovo
20 marzo	Carabina	Poligono VR	1° Prova Camp. Sezionale	Chievo
27 marzo	Bocce	Bardolino	Trofeo "Piazzola Antonio"	S. Ambrogio Valp.
28 marzo	Pesca	Buttapietra	Trofeo "Don Bepo"	Cadidavid
18 Aprile	Carabina	Poligono VR	2° Prova Camp. Sezionale	Chievo
25 Aprile	Corsa	Badia Calavena	3° Trofeo "Alpino Dino Anselmi"	Badia Calavena
25 Aprile	Pesca	Ferrazze	Trofeo "Sergio Cortese"	S. Martino B.A.
9 maggio	Tennis	Caprino	Torneo di Tennis	Caprino
30 maggio	Corsa	Castelnuovo	Campionato Provinciale su strada	Castelnuovo
6 giugno	Corsa	Castelvero	Trofeo alla memoria di "Rino Percara"	Castelvero
6 giugno	pistola	Poligono VR	Campionato Sezionale	Valdonega
6 giugno	Piattello	Bovolone	Campionato Sezionale	Bovolone
13 giugno	Corsa	Conca dei Parpari	Camp. Sez. Corsa in Montagna "Trofeo Caduti Alpini"	Valdonega
5 settembre	Corsa	Scalorbi	"Trofeo Caduti Alpini della Val d'Ilasi"	Badia e Gr. Val d'Ilasi
25 settembre	Bocce	Valeggio	Trofeo di Bocce	Valeggio
26 settembre	Tiro	Poligono VR	"Trofeo Brunelli"	Avesa
26 settembre	Corsa	Bussolengo	Corsa campestre alpina Coppa "Città di Bussolengo"	Bussolengo
3 ottobre	Tiro	Poligono VR	Campionato Sez. C10 e P10 Individuale e a Squadre	Parona

Date e modalità per il Torneo di calcio saranno tempestivamente comunicate

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALI PER IL 1993

Data	Disciplina	Luogo
7 febbraio	Fondo	Domodossola
28 febbraio	Alpinismo	Lizzano in Belvedere
28 marzo	Slalom	Sutrio
6 giugno	Marcia	Odolo
27 giugno	Corsa a Staffetta	Lecco
19 settembre	Corsa in linea	Aosta
10 ottobre	Tiri	Treviso





★ PENNA SPORTIVA ★

XX Campionato Provinciale ANA di tiro con pistola

Il giorno 7 giugno scorso si è svolto presso il poligono di Verona il XX° Campionato Provinciale ANA di tiro con pistola; la partecipazione è stata numerosa ed i risultati incoraggianti. Infatti la presenza di 12 Gruppi e di oltre settanta atleti ha dato piena soddisfazione al Gruppo di Valdona, che con grande impegno e professionalità ha organizzato la manifestazione.

Il solito De Guidi è stato stupendo con i suoi 196 su 200, mentre il Gruppo di Borgo Roma ha avuto la

meglio, anche se sul filo del rasoio, con Avesa.

Classifiche:

Cat. Veterani: 1) Giovanni Gattiboni, Gr. Valdona (pt. 167); 2) Alberto Coltri, Gr. Avesa (pt. 155); 3° C. Giacometti, Gr. B.go Roma (pt. 153)

Categoria II: 1) Flavio Bresaola, Gr. Parona (pt. 159); 2) Flavio Allegrini, Gr. Calmasino (pt. 156); 3) Luciano

Brunelli, Gr. Avesa (pt. 150)

Categoria I: 1) Angelino Murari, Gr. Avesa (pt. 179); 2) Luigi Allegrini, Gr. Calmasino (pt. 174); 3) Lucio Troiani, Gr. Avesa (pt. 171)

Categoria Maestri: 1) Paolo De Guidi, Gr. B.go Roma (pt. 196); 2) Omero Bonato, Gr. Avesa (pt. 192); 3) Franco Mares, Gr. B.go Roma (pt. 180)

Classifica di Gruppo: 1) Borgo Roma (pt. 547); 2) Avesa (pt. 544); 3° Calmasino (pt. 482); 4° Valdona (pt. 460); 5° Parona (pt. 456); 6° Bussolengo; 7° Bolca; 8° Chievo; 9° Cadidavid; 10° San Stefano di Zimella.

**Dona sangue
difenderai la tua vita
e aiuterai
quella degli altri**

Solo chi ha alle spalle la qualità Lanier può fare una promessa come questa



Oggi chi sceglie Lanier, oltre ad avere un copiatore, un fax o una stampante laser di alta qualità, riceve anche un documento con una grande promessa, sintetizzata in tre garanzie.

1 - Garanzia di rimborso entro 90 giorni se la macchina acquistata non risponde alle aspettative.

2 - Garanzia di soluzione personalizzata entro 90 giorni, che consente, se la macchina si rivela sovra o sottodimensionata rispetto alle esigenze, di sostituirla con un modello più adeguato.

3 - Garanzia di assistenza e disponibilità di ricambi per 10 anni dalla data di installazione.

CONCESSIONARIO

LANIER
FOTOCOPIATORI · FAX · STAMPANTI LASER



BAZZANELLA & C. s.r.l.

Via Marconi, 25
37122 VERONA
Tel. 045/59.63.11

OFFERTE "PRO ROSSOSCH"

Gr. Cadidavid	L. 1.000.000
Gr. Parona	L. 500.000
Gr. Golosine	L. 300.000
Gr. Dossobuono	L. 200.000
Battista Caprara - Cadidavid	L. 160.000
Formaggio Mario - Cadidavid	L. 100.000
Nello Cristofolletti e Gianni Zucchi	L. 100.000
In memoria del compianto col. degli Alpini Lucillo Ferroni	L. 100.000
Gr. Palazzina	L. 100.000
Gaetano Castioni - Cadidavid	L. 50.000
Sandro Accordi - Cadidavid	L. 50.000
Rino Paschetto - Cadidavid	L. 50.000
Raffaele Benedetti - Cadidavid	L. 15.000
Francesco Bertini - Cadidavid	L. 10.000
Gino Zanolli - Cadidavid	L. 10.000
Giuseppe Baldi - Cadidavid	L. 10.000
Gino Miglioranzani - Cadidavid	L. 10.000

OSSIGENO PER "IL MONTEBALDO"

Gr. Parona	L. 200.000
AVIS Comunale Vr	L. 100.000
Gr. Negarine	L. 50.000
Maria Grazia Pezzin	L. 50.000
Sig. Filippini, socio fondatore del Gr. di S. Michele Ex.	L. 20.000
Gianni Zanchi - Garda	L. 15.000
Ubaldo Castellani - Vr Centro	L. 10.000
Emilio Monastero, per la nascita del figlio	L. 10.000

SOTTOSCRIZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA NUOVA SEDE SEZIONALE

Gr. Cavaion	L. 1.000.000
Gr. Caprino	L. 1.000.000
Gr. Cadidavid	L. 500.000
Gr. B.go Roma	L. 500.000
Gr. Parona	L. 300.000
Gr. Golosine	L. 300.000
Cav. Cinetto a ricordo dei Compagni caduti in Montenegro 6° Regg. Art. da Mont. Div. Alpi Graie	L. 300.000
Gr. Palazzina	L. 200.000
Gr. Negarine	L. 150.000
Gr. Dolcé	L. 150.000
Gr. Poiano	L. 100.000
Sig. Mario Formaggio, a ricordo della madre	L. 100.000
Cav. Vittorio Canteri	L. 50.000
Avv. Giacomo Solenni	L. 10.000
Enrico Cirafici - Vr Centro	L. 10.000
Sig. Fernando Sansoni	L. 10.000

L'eroe tedesco sconosciuto di Giazza, era un Alpino

Sono trascorsi quarant'anni da quella vicenda tragica di quel 27 aprile 1945, quando un gruppo di nazisti SS uccise Don Mercante, parroco di Giazza, unitamente al soldato tedesco che ebbe il coraggio di rifiutarsi di sparare sul prete perché, aveva detto: "sono cattolico e non posso sparare su un sacerdote".

Molto si è parlato di questo episodio, quasi era divenuto leggenda, eppure ogni occasione del parlare era motivo di ammirazione e di commozione per questo eroe sconosciuto. E' rimasto sconosciuto perché i commilitoni di quell'infausto giorno, gli tolsero dopo la vita, la piastrina, ed ogni altro segno di riconoscimento, e per quarant'anni rimase coperto dall'oblio della storia, ma non dal cuore della gente della Lessinia, che hanno voluto ricordarlo erigendogli un monumento al passo Pertica a monito delle generazioni a venire.

Ebbene, ora quel soldato tedesco ha finalmente un nome, e questo per merito di monsignor Fraccari, meglio conosciuto come Don Luigi, già curato presso la parrocchia di Porto-Legnago. E proprio recentemente, in occasione del raduno Alpino di S. Pietro in Cariano del 16 giugno, Don Luigi ebbe a raccontarci come si svolsero i fatti in base a precise testimonianze, ad indagini minuziose e documentate, fino ad arrivare alla certezza dopo anni di ricerche che "è ora che si dia un nome e si renda onore a questo uomo" ... così disse Don Luigi.

Trattasi di Leonardo Dallasega, italiano altoatesino, che fu costretto nel 1939 ad optare per la cittadinanza tedesca, in quanto aveva già compiuto il servizio militare nel corpo degli Alpini e partecipato alla campagna d'Africa nel 1936.

In questi ultimi mesi la stampa, in varie occasioni ha ricordato l'episodio del soldato tedesco che, nell'aprile del 1945, è stato fucilato dalle SS perché si era rifiutato di uccidere don Mercante, parroco di Giazza. A distanza di tanti anni questo fatto suscita ancora profonda emozione, come appare dalle testimonianze pubblicate anche sulla nostra stampa "verde". Riportiamo un articolo dal periodico "Duri" del luglio 1985.

E' stato anche un atto di giustizia umana e di questo avvenimento si deve ringraziare Don Luigi, un prete che dedicò una vita intera per ritrovare gli scampati dai lager nazisti, e notificare le morti di tanti italiani in Germania, ed ancora adesso nonostante l'età avanzata ed una malattia agli occhi, non ha smesso di operare in favore degli orfani e degli emarginati.

Quindi grazie a Don Luigi Mons. Fraccari, abbiamo ritrovato un

Alpino, che stando al precedente di quell'altro eroe, il carabiniere Salvo D'Acquisto, potrebbe arrivare agli onori dell'altare e bene hanno detto gli abitanti di Giazza all'annuncio straordinario: "noi non vogliamo riaprire vecchie ferite, ma soltanto rendere onore ad un soldato che nella follia della guerra, ha trovato la forza di disobbedire".

A conclusione, auspichiamo che la Sezione ANA di Verona non vorrà dimenticarsi dei questa nostra penna nera, quando nella seconda domenica di settembre avremo l'occasione di ritrovarci al passo Pertica per rendere omaggio all'Alpino Leonardo Dallasega.

Vigi

L'OTTICA

di simonetta salvagno

- OTTICA
- LENTI A CONTATTO
- FOTOGRAFIA

via C. Betteloni, 48/a
37131 VERONA - Tel. 8401033

VALEGGIO

Puntualmente l'ultima domenica di luglio (26), il Gruppo ha organizzato la sua annuale festa e, nonostante la giornata alquanto afosa, tutto si è svolto nel migliore dei modi e la partecipazione non è stata trascurabile. La manifestazione che è motivo importante per rinsaldare l'amicizia tra gli iscritti e le loro famiglie è però sempre improntata al ricordo dei Caduti e degli amici che sono andati avanti. Infatti nel bellissimo parco, in prossimità della baita, il parroco ha celebrato la S. Messa ricordando nell'omelia i numerosi impegni di solidarietà e volontariato che gli Alpini si assumono. Quindi, sfilata per le vie del paese con in testa la banda musicale di Sommacampagna, sfilata fatta segno di compiacimento dai cittadini ed infine arrivo al Monumento ai Caduti. Qui il bravo Capogruppo Claudio Comparotto ha portato il saluto ed il ringraziamento del Gruppo ai partecipanti, quindi l'Assessore Benetti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, oltre al ringraziamento ed al plauso ha dato assicurazione al

Gruppo che l'annosa questione della "Baita" si sta risolvendo e la dirittura di arrivo non è lontana.

Per la Sezione era presente il V. Pres. Bonamini che, dopo il saluto ed il ringraziamento, ha messo in risalto gli impegni che in questi ultimi tempi gli Alpini si stanno assumendo, compiendo quel dovere civico che i loro padri, nonni e fratelli, compirono in tempi peggiori, sacrificando anche la vita per una Italia migliore che, purtroppo, oggi non è, ma certo non per responsabilità alpina. Hanno onorato il Gruppo, con la loro presenza, una decina di gagliardetti nonché i vessilli e le bandiere di tutte le associazioni d'Arma (e non), valeggiane nonché il Cons. Sez. G. Zanotti e l'instancabile Capozona G. Camino. La giornata quindi è proseguita in amicizia grazie anche ai bravissimi collaboratori (e collaboratrici), che non hanno lesinato il loro volonteroso impegno.

VESTENANUOVA

Il locale Gruppo alpini, in fraterna collaborazione con la Sezione dell'Ass. Naz. del Fante, a ricordo del decennale del cippo a suo tempo posto in Vestenavechia, ha voluto inaugurare con una solenne cerimonia i due sentieri che portano alla magnifica romanica chiesetta di S. Antonio Abate.

Questo è avvenuto domenica 29 agosto, alla presenza delle rappresentanze delle associazioni d'Arma e di varie autorità. Dopo la benedizione all'opera intitolata ai Fanti ed agli Alpini, i due sentieri sono stati percorsi dai partecipanti per recarsi sul sagrato della Chiesetta dove Don Rino Massella, parroco di Vestenavechia, ma anche Vice Cappellano Sezionale ANA, ha celebrato la S. Messa ed

esortato gli Alpini e gli altri presenti alla collaborazione ed alla fraternità.

E' stato poi la volta del Sindaco Cav. Antonio Dal Dosso che ha ringraziato il Gruppo Alpini nella persona del Capogruppo Lorenzo Pandolfo, del Pres. di Sezione Fanti sig. Vittorio Siviero, a lui si sono aggiunti il Dott. Birtele, Presidente del B.I.M., e l'on. Gabriella Zanferrari che ha espresso il desiderio di essere ancora con gli Alpini. Ha portato il saluto della Sezione ANA il magg. Gianni Biondani, che ha voluto far notare come, per una volta, i vessilli dell'Ass. del Fante e i gagliardetti degli Alpini fossero pressoché in numero uguale, a significare la collaborazione e la fraternità dei due corpi.

SALIONZE

Nella storia del piccolo Gruppo Alpino di Salionze non era mai accaduto di dover ricorrere ad un secondo autobus per poter soddisfare tutte le richieste di partecipazione alla gita sociale, ma, la programmata visita delle località di Brunico, Dobbiaco e S. Candido ha incontrato il consenso di numerosi Alpini, desiderosi di rivedere, ancora una volta, le bellissime montagne della Val Pusteria che tanta nostalgia lasciano nel cuore di chi ha osato violare il loro candido manto nevoso. Siamo partiti in 105, domenica 6 settembre alle ore 5,50, completi di vettovagliamento, materiale da cucina e cuochi, guidati dal nostro Capogruppo Agostino Guerra, e dal nostro parroco Don Andrea Mascalzoni. Arrivati a Dobbiaco, il nostro Vice Capogruppo Elio Vassanelli, che già da tempo con particolare entusiasmo si era prodigato a nome degli Alpini di Salionze per organizzare l'incontro fra i due Gruppi, ci ha riservato una calorosa accoglienza da parte del locale Gruppo Alpini guidati dal Sig. Paolo Demin e da tutta la popolazione. Dopo la S. Messa, officiata dal nostro Don

VI
OCCORRONO?...
LE SCARPE
Scarpa d'Oro

Via Cappello, 20
37121 VERONA

Gruppi, Associazioni, Cori

Siamo in grado di risolvere
ogni problema di abbigliamento

INTERPELLATECI ANCHE TELEFONICAMENTE

AMBROSINI
confezioni

Via A. Pacinotti, 4 - ZAI - 37135 VERONA - Tel. 045/580311 - Fax 508392

Andrea, abbiamo posto un mazzo di fiori al locale monumento ai Caduti. Quindi siamo stati gentilmente ospitati dagli Alpini di Dobbiaco nella loro Sede, dove i nostri cuochi (f.lli Germiani), si sono superati nella preparazione di un succulento pranzo. Al termine vi è stato uno scambio di doni e di reciproci inviti tra i due Gruppi.

A conclusione della giornata abbiamo fatto visita alle pittoresche cittadine di S. Candido e Brunico. Al ritorno gli autobus erano carichi di felicità ed allegria per le belle ore trascorse in compagnia.

BORGONOVO

Il Gruppo Alpini di Borgonuovo, dopo l'adunata Nazionale a Verona durante la quale è stato impegnato nel dare ospitalità al Gruppo di Treviso e di Bellinzona (Svizzera), utilizzando il centro "A. Dall'Oca Bianca", è poi intervenuto a Bellinzona per portare a quegli Alpini, quasi tutti italiani immigrati, solidarietà, comprensione e amicizia, e una ventata di italianità con un gesto significativo di gemellaggio.

Dopo questo primo passo un altro ne è stato fatto, concretizzato qualche mese fa, in collaborazione con la 3ª circoscrizione "ovest": si è tenuto il "gemellaggio" con il Gruppo Alpini di Milano. Quella mattina, certamente un po' triste per la scarsa partecipazione dei veronesi, è stata comunque caratterizzata dalla volontà di legarsi con un vincolo di amicizia profonda e con molto entusiasmo agli amici di Milano.

Ad attendere il Gruppo di Borgonuovo vi era tutto il Direttivo milanese e dopo i convenevoli, i due Gruppi si sono portati a deporre una corona di alloro ai piedi di un vicino monumento ai Caduti di tutte le guerre. Attimi sempre molto significativi e di profonda commozione, "per i fratelli che sono andati avanti", ma che con il loro sacrificio hanno dato a noi la possibilità di vivere in una nazione libera ed unita, ricordandoci i valori e gli ideali che contano nella vita a cui noi dobbiamo ispirarci, per viverli e trasmetterli agli altri che verranno dopo di noi.

S. ROCCO DI PIEGARA

Domenica 13 settembre sono stati commemorati con una semplice cerimonia gli oltre duecento morti dello scoppio del Forte Castelletto, a suo tempo avvenuto in località Mine, a cavallo fra Moruri e Canello.

La S. Messa celebrata da Mons. Giuseppe Montolli, per quindici anni Cappellano Alpino ad Udine, ha visto riuniti gli abitanti delle località vicine, quelli che quarantanove anni or sono hanno avuto morti o dispersi nella deflagrazione.

Erano presenti rappresentanti di Associazioni d'Arma (ANCR e Alpini), il Sindaco di Roveré Veronese Flavio Bicego e il Cav. Bragantini per l'VIII Circoscrizione di Verona. Anche l'ANA era rappresentata, oltre che dai gagliardetti di due Gruppi, anche dal Cons. Sez. Gianni Biondani. L'impegno ora è per il 1993, quando si ricorderà il 50° anniversario di questo luttuoso evento.

NEGARINE

Domenica 20 settembre il Gruppo Alpini Negarine ha effettuato la 21ª Gita sociale (in otto anni), gita che ha coinvolto 110 persone (2 pullman). La giornata è iniziata con la visita al Santuario di Pietralba e S. Messa, e poi è proseguita sempre sul lago di Piné dove dopo un rancio all'alpina si è continuato con musica fino a sera. Nel ritorno ci si è intrattenuti con un piccolo spuntino serale lungo l'autostrada e con un arriverderci alla prossima escursione.

PARONA

Domenica 27 settembre, il Gruppo ha festeggiato il 10° anniversario dell'istituzione del nucleo infermieristico. La manifestazione ha avuto inizio alle 10.30 con l'onore al Monumento ai Caduti e la deposizione di una corona. Presenziavano il Presidente Dusi, il Vice Baù, i Consiglieri Governo e Lucchese ed il Capo Zona Zantedeschi, il Capo della Circoscrizione Centurioni, per l'Ospedale Civile Belfi, il M.Ilo dell'Arma Mariano ed il dott. Canali che ha sempre seguito con professionale capacità e profonda dedizione il sorgere e l'evolversi del gruppo infermieristico. Dopo il saluto a nome del Comune del Capo della Circoscrizione che ha elogiato gli Alpini e formulato auguri per la loro costante attività, ha preso la parola il Presidente Dusi per esprimere il suo compiacimento per l'opera assidua

del Gruppo nel solco della tradizione alpina ed in ricordo perenne di coloro "che sono partiti e non sono tornati".

E' seguita la S. Messa officiata dal Parroco don Attilio Bonato, egregiamente intervallata, nella Chiesa, dal coro polifonico di Villafranca. Successivamente circa centottanta soci, familiari e simpatizzanti hanno raggiunto il lago di Garda per un convivio al termine del quale hanno parlato: il Capogruppo Cav. Corsi per ringraziare i presenti e per ricordare i sacrifici, le difficoltà e la dedizione degli appartenenti ai due gruppi: infermieristico e di assistenza, rammaricandosi che l'attuale società abbia perso quei valori che ancora ci contraddistinguono.

FABBRICA
MATERASSI A MOLLE

petterflex

Via Lussemburgo, 13
37135 VERONA
tel. 045/500258



OTTICA-GIOIELLERIA

Via Mantovana, 38 - Verona
Tel. 045/954410-956363

**VENDO MOBILI DA RESTAURARE
O RESTAURATI IN NOCE RADICA DEL '700-'800
CRISTALLIERE, COMÒ, TAVOLI SALOTTO,
CASSAPANCA, LIBRERIA, LETTO,
MOBILI PER BAGNO '800 CON SPECCHIERA**

FRANCO VISENTINI

37060 Marchesino di Buttapietra (Verona)
Via Dolomiti, 48 - Tel. (045) 542616

nel ricordo dei nostri Caduti. Il dott. Canali ha tracciato la storia del gruppo infermieristico esaltandone l'impegno che ha ottenuto, nel tempo, riconoscimenti e premi da vari Enti, avendo dimostrato titoli validi di fratellanza e di assistenza ai più bisognosi con spirito di abnegazione.

Il Vice Pres. Baù ha quindi valorizzato l'importanza dell'essere alpini nel contesto civile in quanto riescono a convogliare attorno a loro la comunità tutta, come è oggi dimostrato dalla presenza di tanti. Ha elogiato l'opera meritoria del Capogruppo ed infine soffermata l'attenzione sulle iniziative degli Alpini auspicando che l'assistenza sociale possa aggiungersi, nel nostro Statuto, a quella della Protezione Civile. Da ultimo il Capogruppo dopo aver letto messaggi di Pavoni e Ubaldi, ha salutato i rappresentanti dell'ANCR, de "La renga" e del "Capitel" e consegnato, unitamente ai rappresentanti sezionali, 15 medaglie d'oro e d'argento e pergamene a 18 signore e 9 uomini che si sono distinti nelle rispettive attività di assistenza sociale ed infermieristica. Ai presenti si è aggiunto il Consigliere Puccioni e la serata è continuata in allegria e fratellanza.

NEGARINE

La sera di sabato 24 ottobre 1992 il Gruppo alpini ha festeggiato l'ottava Veglia Verde.

Erano presenti circa 100 persone in un noto locale della Valpolicella con una simpatica cena e con un intrattenimento musicale. Il Gruppo Alpini ha voluto festeggiare questo ottavo appuntamento, ed il ricavato della serata è stato devoluto al neonato Gruppo AVIS, per sopperire alle spese sostenute il giorno dell'inaugurazione e benedizione del labaro AVIS Gruppo Alpini Negarine.

COMUNE DI DOLCE'

PROVINCIA DI VERONA

11 18 DIC 1992

Spett.Le
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Vicolo S. Salvatore Vecchio, 5
37100 VERONA

SQUADRA DI PROTEZIONE CIVILE
Sez. Valdadige
c/o Bergamini Mario
Via Casetta
37015 DOMEGLIARA

Prima di tutto mi scuso per il ritardo, ma sento il dovere di rivolgere un "grazie sincero" per il Vs. pronto, solidale e responsabile intervento in occasione del nubifragio che ha interessato il nostro Comune.

In queste occasioni è facile cadere nella retorica e nei discorsi di circostanza, ma ritengo che ne valga la pena.

In un momento in cui tutto e tutti sembrano più interessati al "proprio" e non al "pubblico", sapere di poter contare su persone che con spirito di abnegazione ed autentico, disinteressato servizio, offrono il proprio tempo ed i propri sforzi agli altri, è per noi, e per tutti, motivo di grande soddisfazione ed ammirazione particolare.

Porgo i migliori saluti.

IL SINDACO
(Semenzin Rag. Filiberto)

SANGUINETTO

Nel sempre accogliente ristorante "Ilva" di Sanguinetto, la sera del 30.10.92, il Gruppo Alpini ha effettuato il rinnovo delle cariche per il triennio 1993-95.

Erano ospiti d'onore il Presidente di Sezione Dusi, il Vice Pres. Bonetti e il Consigliere Sez. Pesarin. Dopo la relazione del Capogruppo uscente

dott. Ferrarini, succinta per motivi di tempo, ma che ha focalizzato bene per la prossima primavera il programma per la cerimonia del rimpatrio dalla Russia dei Resti Mortali del Cap. G. Biasi, il Vice Pres. Sez. Bonetti ha ampiamente e caldamente illustrato la situazione di "Operazione Sorriso" a Rossosch.

Infine il Presidente Dusi, dopo aver avuto parole di elogio per il Gruppo, ha fatto il punto sulla situazione della nuova Sede di Sezione. Il risultato delle elezioni ha dato come Capogruppo il dott. Norberto Ferrarini, il quale, ringraziando il Gruppo per la fiducia, ha convocato i primi dieci eletti per il Consiglio Direttivo martedì 10.11.92.

In quella riunione si è convenuto: Vice Capogruppo: Giulio Passilongo, Segretario: Francesco Tavella, Cassiere: Luigi Brisighella, Alfieri: Andrea Bellani, Consiglieri: Livio Ambrosi, Giovanni Vicentini, Renato Bergamini, Eros Malavasi, Mario Morgante.

Un particolare ringraziamento agli Amici degli Alpini per la collaborazione che generosamente hanno dato al Gruppo.



G.M.B.

di Mantovani s.n.c.

COSTRUIAMO CUCINE, CAMERE E SOGGIORNI

**Arredamenti in legni nazionali da disegni personalizzati e su misura
Preventivi e disegni senza impegno**

SANGUINETTO (Verona) - V.lo Capo di Sotto, 18 - Fax e Tel. (0442) 81.277

I NOSTRI DOLORI



Sono andati avanti

TRA I SOCI

(dei Gruppi di ciascuno a fianco segnati)

MARIO CONTI - Poiano
LUCIANO BISIN, (lo ricordano i comilitoni del Genio Pionieri) - Minerbe
LIVIO MASCANZONI, giovane socio - Cavaion
ANGELO CAMPAGNARI - Roverbella
GUERRINO BELTRAME - Albaré
RICCARDO ALBI, zio di Mario (Vice Presidente) e di Gildo - S. Vitale
Cav. LUIGI GIANELLO, già Cons. Sez. e per lunghi anni attivo Capogruppo, padre dell'attuale Capogruppo Luciano - Peschiera
Cav. LUIGI ZENATTI, Capogruppo onorario - Sommacampagna
LUIGI CREMA - Dossobuono

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi di ciascuno a fianco segnati)

LA MADRE del Capogruppo onorario Mario Formaggio e del socio Romano - Cadidavid
IL PADRE del socio Dino Tezza - Cadidavid
IL SUOCERO del Vice Capogruppo Franco Bonizzato - Cadidavid
IL FRATELLO Adelfio dell'amico degli Alpini Roberto Mazzi - Cadidavid
LA MAMMA e il FRATELLO Giorgio di Livio Tezza - Poiano
ENRICO SCALA, fratello di Giancarlo - Ponton
MARIO LUCCHI, fratello di Domenico - Ponton
LA MADRE di Dino Baldo - Grezzana
IL SUOCERO di Renato Comerlati - Dolcé
LA MAMMA di Angelo, Mario e Gigi Bottura - Custoza
IL PADRE di Giuseppe Miglioranzzi - Cavaion
IL PADRE di Luigi Giacomazzi - Cavaion
LA SORELLA del socio Cav. Vittorio Canteri - Roveré
IL FRATELLO di Luigi Ferrari - Negarine
LIDIA ZARDINI, figlia del Vice Capogruppo Adelfio - Negarine
LA SORELLA del socio Massimo Carneri - Bure
LA MOGLIE del socio Leandrino Caloi - Stallavena



Il Gruppo di Pescantina, esprime le più vive condoglianze alla Sig.ra Lidia Leardini per la scomparsa del congiunto Lino.

LA MAMMA dell'amico degli Alpini Massimo Bellamoli - Stallavena

LA MOGLIE del socio Giulio Buscardo e madre di Ferdinando e Luigi - Dossobuono

LA MADRE del socio Giuseppe Castioni - Dossobuono

IL PADRE dell'amico degli Alpini Adriano Pasetto - Chievo

MARIA GRAZIA, figlia del socio Luciano Biondani - Cadidavid

"Il Montebaldo" ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio e i sentimenti di cordiale fraternità alpina

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DEI SOCI

(dei Gruppi di ciascuno a fianco segnati)

FEDERICO, nipotino del socio Ortolani Luigi - Cadidavid

MATTEO, nipote di Adriano Quintarelli - Settimo di Pescantina

DIEGO, figlio di Bruno Colombari e nipote di Luigi - S. Michele Ex.

NICOLA, nipote di Luciano Rizzi - Isola della Scala

ELISA, figlia del socio Vittorio Caneo - Dossobuono

MARCO, secondogenito del socio Emilio Monastero - Albaredo

ANDREA, nipote di Sergio Zandonà - B.g. Roma

ANDREA Pomari, nipote del nonno Renzo - Roveré

SEBASTIANO, primogenito di Renato Trevigiani - Roveré

ELISANNA, primogenita di Graziano Gugolati - Roveré

NICOLA, secondogenito di Giuliano Frustoli - Roveré

LUCA, secondogenito di Maurizio Adami - Negarine

MARTA, terzogenita del Segretario Leopoldo Castagna - S. Vitale

FIORI D'ARANCIO IN CASA DEI SOCI



(dei Gruppi di ciascuno a fianco segnati)

ANTONELLO, figlio di Mario Scattolini con Katia Venturini - Dolcé

TIZIANO Brunelli con Graziella Colombi - S. Michele Ex.

ELENA Fasoli, figlia di Giuseppe, con Carlo Zambaldo - S. Michele Ex.

ANNAROSA, figlia del socio Pio Cipriani con Damiano Beghini - Bure

MASSIMO Bertoncelli con Brighenti Adele - Castelletto

NOZZE D'ARGENTO

RENATO PREOSTI con Anna Zenato - Cavalcaselle

LINO ROZZA con Giovanna - S. Maria in Stelle

RAFFAELLO ADAMI con Giuseppina Faettini - Poiano

30° DI MATRIMONIO

TIZIANO TODESCHINI con Adriana Filippini - Poiano

MARIO ZANOLLI con Agnese Tommasi - Poiano

FRANCO BONIZZATO, Vice Capogruppo, con Corinna Bertagnoli - Cadidavid

FLAVIO CAPORALI, Consigliere, con Teresa Masotto - Cadidavid

ADAMO OTTOBONI, con Maria Venturi - Cadidavid

GIOVANNI ORTOLANI, con Daniela Erbisti - Cadidavid

GAETANO SONA, amico degli Alpini, con Elsa Zaccarella - Cadidavid

40° DI MATRIMONIO

ALBERTO PACE FACCI, Consigliere, con Clementina Basaglia - Cadidavid

45° DI MATRIMONIO

ANGELO GIACOMAZZI con Luigina Sartori - Caprino

GAETANO CARRARO con Bertilla Franceschetto - Castelnuovo

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani

Tecnord

P R O F E S S I O N A L

*Vi aspettiamo a Riva del Garda
all'Expo Riva Hotel
dal 31 gennaio al 4 febbraio 1993
Pad. 208-209-210*



**DA OLTRE 15 ANNI
GRANDI CUCINE - LAVANDERIE
CHIAVI IN MANO**